



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8E600B

I.C. MOLINO VECCHIO-GORGONZOLA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti provengono da un contesto socio culturale medio- alto e si evidenzia la presenza di poche famiglie in difficoltà economiche. La percentuale degli alunni stranieri su tutta la popolazione scolastica è pari all'8,50% e la scuola ha beneficiato negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 e 2018/19 di finanziamenti per aree a forte flusso immigratorio.</p>	<p>Le aspettative sull'offerta formativa della scuola sono medio/alte. La scuola fatica ad accogliere tutte le richieste di iscrizione delle famiglie che si trasferiscono nel Comune o che intendono trasferirsi da altre scuole statali e paritarie del territorio. Per tale ragione il rapporto alunni/docente è alto e si riesce a contenerlo, con molta fatica, solo nelle classi dove è garantita qualche ora di compresenza con i docenti di potenziamento. Crescente numero di alunni con disabilità certificata, con certificazione DSA e alunni Bes.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio comunale si caratterizza per la presenza di numerose piccole e medie aziende operanti nel settore dei servizi; diverse sono le attività professionali che operano nell'erogazione di servizi di consulenza alle imprese. Sono presenti sul territorio numerose associazioni culturali con cui la scuola collabora. Per la scuola secondaria si evidenzia la collaborazione con l'associazione La Gente del Ma.Go. che è formata da genitori e docenti ed offre, da anni, un servizio di assistenza per lo svolgimento di compiti rivolto agli alunni delle classi prime in orario pomeridiano. Il Comune eroga finanziamenti per il Piano di Diritto allo Studio contribuendo al finanziamento di alcuni progetti didattici e alla copertura parziale dei costi di funzionamento amministrativo. La collaborazione con l'I.C. "Rita Levi Montalcini", che opera sullo stesso territorio comunale, nei precedenti anni scolastici è stata piuttosto scarsa ed ha rappresentato per molto tempo un vincolo; dall'a.s. 2019/20 la cooperazione tra le due scuole si sta facendo più fattiva e formalizzata anche mediante rete di scopo.</p>	<p>I progetti didattici promossi dall'amministrazione comunale e da altre associazioni, per quanto numerosi, mancano talvolta di pianificazione sinergica; ciò comporta il sovrapporsi in corso d'anno di attività proposte da scuola, ente locale, associazioni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC8E600B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	60.819,00	0,00	2.378.589,00	315.673,00	0,00	2.755.081,00
STATO	Gestiti dalla scuola	22.141,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.141,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	17.614,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.614,00
COMUNE		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:MIIC8E600B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	85,1	11,3	0,0	98,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Opportunità	Vincoli
<p>Le tre sedi dell'istituto sono raggiungibili comodamente essendo tra di loro distanti circa 300/400 metri. Gli edifici risalgono agli anni 70 e la manutenzione ordinaria è a carico dell'Ente proprietario che la esegue su specifica richiesta della scuola. L'ufficio tecnico comunale ha realizzato nei mesi estivi dell'anno 2016 degli interventi di manutenzione straordinaria per ottenere nel plesso della scuola secondaria e della scuola dell'infanzia il CPI. La scuola ha completato, anche grazie al supporto dell'amministrazione comunale, l'acquisto di strumenti didattici multimediali - LIM - presenti in tutte le aule della scuola primaria e secondaria. Anche altre aule (sostegno, educazione musicale e artistica della scuola secondaria sono dotate di LIM e PC). La rete wireless è presente in tutti e tre i plessi. I finanziamenti di cui dispone la scuola provengono, oltre che dallo Stato e dall'Ente locale, anche dal contributo volontario versato dai genitori e da donazioni (associazioni di genitori ed altre liberalità), impiegati esclusivamente per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola necessita di ampliamenti strutturali sia a causa dell'incremento della popolazione scolastica sia per necessità organizzative di tipo amministrativo. I laboratori di informatica necessitano di un rinnovamento dei PC obsoleti, così anche come i PC dell'area amministrativa che non garantiscono le condizioni di sicurezza previste per i dati sensibili in essi contenuti. La connessione internet via cavo necessita di potenziamento e risulta fondamentale provvedere ad una rete dedicata esclusivamente al personale di segreteria. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature informatiche sono difficili da realizzare mancando le risorse professionali e finanziarie. Vi è, inoltre, la necessità di dover allestire nuovi ambienti di apprendimento (laboratori di scienze e musica - laboratorio linguistico per attività Clil). Infine, l'atelier creativo realizzato nell'a.s. 2018/19 risulta non più utilizzabile a causa di un furto di tutte le attrezzature informatiche in esso contenute avvenuto durante il periodo estivo.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		
ISTITUTO	X								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0	
LOMBARDI A	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0	
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0	

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8E600B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8E600B	73	66,4	37	33,6	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8E600B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
MIIC8E600B	5	7,4	22	32,4	24	35,3	17	25,0	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternit�	Altro
MIIC8E600B	5	13	7
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternit�	Altro
MIIC8E600B	11	5	20
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunit 

Poter contare su una quota significativa di docenti a tempo indeterminato con una stabilit  di permanenza nel servizio del 40%. Rispetto al passato emerge una maggiore disponibilit  dei docenti al cambiamento nella didattica e nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Vincoli

Circa il 40% dei docenti con contratto a tempo indeterminato ha pi  di 55 anni. La discrepanza tra i numerosi posti disponibili e i pochi docenti nelle graduatorie di istituto comporta, come per tutta la Lombardia, l'esigenza di ricorrere a docenti non abilitati e non specializzati per la copertura dei posti.

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8E600B	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,6	99,7	99,7	99,7	99,6	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8E600B	98,9	98,9	100,0	98,9
- Benchmark*				
MILANO	98,1	98,4	98,2	98,3
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8E600B	21,1	30,0	23,3	13,3	7,8	4,4	15,4	32,3	27,7	18,5	0,0	6,2
- Benchmark*												
MILANO	19,2	29,7	26,4	17,5	4,4	2,9	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8E600B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8E600B	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8E600B	1,1	0,0	1,1
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,5	1,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi due anni la quasi totalità degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado sono stati ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria di I grado non risultano casi di abbandono scolastico. Per l'a.s. 2017/18 la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato (8-9) è inferiore alla media nazionale a favore della fascia di punteggio alto (10-10 e lode). Per l'Esame di Stato relativo all'a.s. 2018/19 si registra un incremento delle percentuali riferite alla fascia di punteggio medio (8-9), superiori rispetto alla media nazionale; inoltre, si registra la mancanza del punteggio alto 10 e il netto incremento della percentuale relativa al punteggio 10 e lode (6,2%).</p>	<p>La quota di studenti collocata nella fascia di punteggio 10 all'Esame di Stato è del tutto assente.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano casi di abbandono scolastico. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10) è superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nella fascia di punteggio più alta all'Esame di Stato (10 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8E600B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8E601D - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8E601D - 2 A	54,2	↔	↔	↔	n.d.
MIEE8E601D - 2 B	57,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8E601D - 2 C	60,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,4	↑	↑	↑	2,2
MIEE8E601D - Plesso	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8E601D - 5 A	70,7	↑	↑	↑	4,3
MIEE8E601D - 5 B	64,8	↔	↑	↑	-1,6
MIEE8E601D - 5 C	62,8	↔	↔	↑	-2,9
MIEE8E601D - 5 D	71,9	↑	↑	↑	5,8
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,5	↑	↑	↑	2,1
MIMM8E601C - Plesso	209,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8E601C - 3 A	213,6	↑	↑	↑	8,0
MIMM8E601C - 3 B	205,0	↔	↔	↑	0,9
MIMM8E601C - 3 C	213,4	↑	↑	↑	3,9
MIMM8E601C - 3 D	206,6	↔	↑	↑	-2,5

Istituto: MIIC8E600B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8E601D - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8E601D - 2 A	74,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8E601D - 2 B	64,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8E601D - 2 C	64,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↑	↑	↑	3,6
MIEE8E601D - Plesso	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8E601D - 5 A	66,9	↑	↑	↑	4,5
MIEE8E601D - 5 B	66,4	↑	↑	↑	3,3
MIEE8E601D - 5 C	57,6	↓	↓	↔	-5,2
MIEE8E601D - 5 D	71,1	↑	↑	↑	8,5
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	224,5	↑	↑	↑	16,1
MIMM8E601C - Plesso	224,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8E601C - 3 A	225,2	↑	↑	↑	19,5
MIMM8E601C - 3 B	229,2	↑	↑	↑	24,8
MIMM8E601C - 3 C	226,8	↑	↑	↑	17,4
MIMM8E601C - 3 D	216,8	↑	↑	↑	6,3

Istituto: MIIC8E600B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,4				n.d.
MIEE8E601D - Plesso	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8E601D - 5 A	74,1				n.d.
MIEE8E601D - 5 B	74,4				n.d.
MIEE8E601D - 5 C	73,4				n.d.
MIEE8E601D - 5 D	79,7				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,1				n.d.
MIMM8E601C - Plesso	211,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8E601C - 3 A	213,4				n.d.
MIMM8E601C - 3 B	213,3				n.d.
MIMM8E601C - 3 C	208,1				n.d.
MIMM8E601C - 3 D	209,4				n.d.

Istituto: MIIC8E600B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,7				n.d.
MIEE8E601D - Plesso	79,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8E601D - 5 A	78,9				n.d.
MIEE8E601D - 5 B	79,7				n.d.
MIEE8E601D - 5 C	77,9				n.d.
MIEE8E601D - 5 D	82,1				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	215,8				n.d.
MIMM8E601C - Plesso	215,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8E601C - 3 A	219,1				n.d.
MIMM8E601C - 3 B	215,6				n.d.
MIMM8E601C - 3 C	217,9				n.d.
MIMM8E601C - 3 D	210,7				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8E601D - 5 A	0,0	100,0
MIEE8E601D - 5 B	8,7	91,3
MIEE8E601D - 5 C	8,7	91,3
MIEE8E601D - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,5	95,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8E601D - 5 A	5,0	95,0
MIEE8E601D - 5 B	8,7	91,3
MIEE8E601D - 5 C	17,4	82,6
MIEE8E601D - 5 D	4,4	95,6
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,0	91,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8E601C - 3 A	4,4	13,0	43,5	21,7	17,4
MIMM8E601C - 3 B	4,4	26,1	34,8	26,1	8,7
MIMM8E601C - 3 C	4,8	9,5	42,9	28,6	14,3
MIMM8E601C - 3 D	0,0	26,1	43,5	21,7	8,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,3	18,9	41,1	24,4	12,2
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8E601C - 3 A	0,0	21,7	26,1	17,4	34,8
MIMM8E601C - 3 B	0,0	13,0	26,1	26,1	34,8
MIMM8E601C - 3 C	4,8	4,8	19,0	42,9	28,6
MIMM8E601C - 3 D	4,4	13,0	34,8	26,1	21,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,2	13,3	26,7	27,8	30,0
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8E601C - 3 A	0,0	21,7	78,3
MIMM8E601C - 3 B	0,0	34,8	65,2
MIMM8E601C - 3 C	0,0	19,0	81,0
MIMM8E601C - 3 D	0,0	39,1	60,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	28,9	71,1
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8E601C - 3 A	0,0	13,0	87,0
MIMM8E601C - 3 B	0,0	13,0	87,0
MIMM8E601C - 3 C	0,0	4,8	95,2
MIMM8E601C - 3 D	0,0	4,4	95,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	8,9	91,1
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8E601D - 5 A	4	1	2	5	8	2	0	6	5	6
MIEE8E601D - 5 B	6	1	0	8	8	3	1	4	5	10
MIEE8E601D - 5 C	4	5	0	7	7	4	3	6	4	4
MIEE8E601D - 5 D	2	3	2	5	11	2	1	3	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8E600B	18,0	11,2	4,5	28,1	38,2	12,8	5,8	22,1	20,9	38,4
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8E600B	1,3	98,7	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8E600B	3,4	96,6	8,1	91,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8E600B	3,0	97,0	1,0	99,0
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8E600B	1,5	98,5	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8E600B	0,6	99,4	1,2	98,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati raggiunti nelle prove standardizzate sono nella media o al di sopra dei valori di riferimento nella totalità delle classi della scuola primaria. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la quasi totalità delle classi ha ottenuto risultati al di sopra dei valori di riferimento. In tutte le classi un buon numero di alunni ha raggiunto il livello 5 sia in italiano sia in matematica; nella prova di matematica la quasi totalità degli alunni delle classi quinte ha raggiunto il livello 5. Tra le varie classi emerge una variabilità contenuta. I risultati delle prove nazionali standardizzate evidenziano una forte varianza dentro le classi, indice del fatto che le classi siano formate da gruppi eterogenei.</p>	<p>Non si riscontrano punti debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica è superiore alla media nella quasi totalità delle classi della scuola primaria e secondaria. Il punteggio di italiano e matematica è allineato alla media solo in alcune classi, a vantaggio dei punteggi superiori ai riferimenti nazionali. In nessun caso si registrano punteggi al di sotto dei valori di riferimento. Anche nelle prove di lingua inglese i risultati ottenuti sono al di sopra della media nazionale, soprattutto nella competenza della comprensione orale. Molto bassa, sia alla scuola primaria che secondaria, la percentuale di alunni che si collocano nel livello pre-A1, a vantaggio del livello A1. I risultati delle prove nazionali standardizzate evidenziano una forte varianza dentro le classi, indice del fatto che le classi siano formate da gruppi eterogenei.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola lavora su tutte le competenze chiave considerate: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Le competenze chiave vengono valutate mediante l'osservazione, lo svolgimento di attività, progetti, prove e compiti autentici che prevedono la compilazione di rubriche di valutazione da parte dei docenti e di rubriche di autovalutazione da parte degli alunni. Il modello di certificazione utilizzato è quello ministeriale.	La scuola non dispone di un curriculum per competenze trasversali né di una rilevazione statistica dei livelli di padronanza delle competenze certificate, rilevate solo in fase di certificazione in uscita attraverso il modello ministeriale. Mancano le rubriche di valutazione che consentono di ricondurre il livello di competenza raggiunto dagli alunni, ai comportamenti visibili che compongono la competenza stessa. L'uso di rubriche valutative comuni a tutto l'istituto consentirebbe di analizzare i diversi comportamenti che contraddistinguono una competenza e, attraverso la somma dei punteggi ottenuti in ciascuno di essi, individuare il livello di competenza posseduto dall'alunno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello buono in almeno due delle competenze chiave considerate. Tuttavia la mancanza di rubriche di valutazione comuni per il possesso delle competenze non rende il dato oggettivo e confrontabile, né permette di ricondurre il livello di competenza posseduto ai comportamenti effettivamente manifestati dagli studenti. Si evidenzia la necessità di predisporre un curriculum per competenze trasversali nonché rubriche di valutazione delle competenze comuni a tutte le classi distinte nei diversi ordini di scuola.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC8E600B	MIEE8E601D	A	68,92	↑	↑	↑	90,91
MIIC8E600B	MIEE8E601D	B	65,22	↑	↑	↑	95,83
MIIC8E600B	MIEE8E601D	C	66,54	↑	↑	↑	91,67
MIIC8E600B	MIEE8E601D	D	71,49	↑	↑	↑	95,83
MIIC8E600B			68,03	↑	↑	↑	93,62

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC8E600B	MIEE8E601D	A	64,74	↑	↑	↑	86,36
MIIC8E600B	MIEE8E601D	B	66,74	↑	↑	↑	95,83
MIIC8E600B	MIEE8E601D	C	61,09	↔	↔	↑	83,33
MIIC8E600B	MIEE8E601D	D	69,73	↑	↑	↑	95,83
MIIC8E600B			65,77	↑	↑	↑	90,43

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8E600B	MIEE8E601D	A	214,60	↑	↑	↑	88,00
MIIC8E600B	MIEE8E601D	B	211,86	↑	↑	↑	84,00
MIIC8E600B	MIEE8E601D	C	209,01	↑	↑	↑	100,00
MIIC8E600B				↑	↑	↑	90,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8E600B	MIEE8E601D	A	233,11	↑	↑	↑	88,00
MIIC8E600B	MIEE8E601D	B	232,13	↑	↑	↑	84,00
MIIC8E600B	MIEE8E601D	C	225,88	↑	↑	↑	100,00
MIIC8E600B				↑	↑	↑	90,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8E600B	MIEE8E601D	A	219,22	↑	↑	↑	88,00
MIIC8E600B	MIEE8E601D	B	213,67	↔	↑	↑	84,00
MIIC8E600B	MIEE8E601D	C	205,98	↓	↓	↑	100,00
MIIC8E600B				↔	↑	↑	90,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8E600B	MIEE8E601D	A	228,01	↑	↑	↑	88,00
MIIC8E600B	MIEE8E601D	B	223,55	↑	↑	↑	84,00
MIIC8E600B	MIEE8E601D	C	214,14	↑	↑	↑	100,00
MIIC8E600B				↑	↑	↑	90,67

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il consiglio orientativo è frutto di un lavoro sinergico tra attività del consiglio di classe e intervento dello psicologo della scuola (azione congiunta con studenti e genitori). All'interno della scuola da anni è attivo il progetto Aristotele che prevede sia attività di potenziamento sia attività di recupero/consolidamento in latino, matematica e inglese al fine di favorire un miglior apprendimento in vista della scuola superiore. La scuola ha elaborato dati inerenti il consiglio orientativo, le scelte degli alunni e gli esiti scolastici.</p>	<p>La scuola non dispone di dati strutturati per valutare i risultati a distanza nel passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. La scuola non dispone di dati strutturati per valutare i risultati a distanza nel passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di I grado a quelle dell'ordine successivo. Difficoltà nel reperimento dei dati sul successo scolastico dalle scuole superiori in quanto le diverse scuole secondarie di II grado non hanno ancora previsto strumenti di comunicazione/collaborazione con quelle del I ciclo e, molto spesso, si deve fare affidamento ai soli dati delle segreterie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non dispone di dati strutturati per valutare i risultati a distanza e necessita dell'implementazione di un organico sistema di rilevazione dei dati. Si dispone, invece, di dati di percezione dai quali si evidenzia che gli studenti non hanno avuto grandi difficoltà nell'affrontare il primo anno della scuola superiore e rari sono i casi di abbandono. Maggiori difficoltà hanno incontrato gli studenti che hanno disatteso il consiglio orientativo della scuola.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In riferimento ai documenti ministeriali, il curricolo d'Istituto risponde alle attese educative, formative e inclusive degli alunni e del contesto locale. Il curricolo è stato elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 per tutte le discipline e condiviso a livello d'Istituto e di Dipartimenti. E' aumentato il numero delle classi in cui sono stati utilizzati i compiti autentici per la valutazione delle competenze. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione, specie nell'ambito linguistico e in quello scientifico-matematico e tecnico. In generale vengono sottoposte agli alunni prove strutturate d'ingresso e finali per classi parallele, predisposte in modalità condivisa dai docenti. A seguito della valutazione delle verifiche formative i docenti prevedono percorsi e attività individualizzate sulla base dei risultati e delle specificità dei singoli alunni. Un buon numero di classi ha proposto agli alunni compiti autentici, con rubriche di valutazione e autovalutazione.</p>	<p>Il curricolo d'Istituto viene utilizzato solo parzialmente come strumento di lavoro. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono in raccordo con il curricolo di istituto e il conseguimento di specifiche competenze. Emerge la necessità di un curricolo di istituto che tenga conto delle nuove competenze europee esplicitate nelle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018. L'Istituto non dispone ancora di prove strutturate intermedie; occorre potenziare anche la costruzione condivisa e la somministrazione comune di prove strutturate in ingresso e finali in più discipline. E' necessario estendere alla globalità delle classi i compiti autentici e le relative rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curricolo verticale e quello disciplinare sono adeguati alle Indicazioni Ministeriali del 2012. Emerge la necessità di un curricolo di istituto che tenga conto delle nuove competenze europee esplicitate nelle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018. Anche se nell'Istituto sono presenti referenti e dipartimenti per la progettazione e la valutazione degli studenti per competenze, è da potenziare il coinvolgimento dei docenti per una maggiore condivisione delle scelte e per un utilizzo più significativo delle valutazioni effettuate. Manca ancora un curricolo trasversale e verticale, nonché strumenti di raccolta dati della valutazione delle competenze nel lungo e medio periodo.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto dispone di spazi laboratoriali in cui gli studenti hanno pari opportunità di accesso, sulla base di un calendario definito collegialmente dai docenti. Per lo spazio biblioteca l'Istituto si avvale della collaborazione, su base volontaria, di gruppi di genitori. Nelle aule sono presenti supporti di vario tipo e materiali strutturati per lo svolgimento di attività diversificate. Tutte le classi sono dotate di LIM e computer per i docenti. In entrambi i plessi c'è un laboratorio di informatica. Il regolamento d'Istituto viene condiviso con studenti, famiglie, docenti e personale ATA. In caso di comportamenti problematici richiamando il regolamento di disciplina si coinvolgono le famiglie, il Dirigente e, in casi particolari, i servizi sociali del Comune. La promozione delle competenze sociali è perseguita da tutti i docenti del team, in ogni momento della giornata scolastica. Tutti i progetti sono comunque finalizzati allo sviluppo dell'esercizio di una cittadinanza consapevole.</p>	<p>I laboratori di informatica richiedono un aggiornamento dell'hardware e del software. La scuola primaria necessita di valorizzare alcune aule/laboratori attualmente poco utilizzati perché scarsamente attrezzati, specialmente in riferimento all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. La scuola deve migliorare la comunicazione con le famiglie e attivare, ad esempio nelle assemblee di classe o nei colloqui individuali, momenti di riflessione condivisa sulle problematiche emerse con gli studenti a livello relazionale. Alcune classi hanno una maggiore complessità di gestione e le relazioni tra i genitori sono più conflittuali, specie nel momento dell'inclusione di alunni con BES.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola deve continuare nel suo processo di innovazione delle strutture/attrezzature per poter realizzare una didattica stimolante e che sviluppi le competenze. La totalità delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è organizzata in orario curricolare. E' necessario giungere alla condivisione e diffusione di pratiche educative e didattiche efficaci, nell'attuazione di quella comunità educante che è la scuola. Si rende

necessaria la formalizzazione di un percorso per la gestione degli episodi problematici, coordinata con i regolamenti di disciplina e di istituto.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Gli studenti con disabilità vengono inseriti in gruppi tra pari durante lo svolgimento di attività laboratoriali. Insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla stesura del PEI, del PDP e alla loro attuazione, nel rispetto delle specifiche disabilità, con il coinvolgimento delle famiglie e dell'équipe socio-psico-pedagogica. I docenti utilizzano una parte delle ore ottenute dalla flessibilità d'orario per l'attuazione di piani di recupero e assistenza allo studio su alunni BES. In alcuni casi, l'Istituto favorisce l'inclusione degli alunni stranieri attraverso attività di mediazione linguistica. Gli insegnanti svolgono attività su temi interculturali legati ai paesi d'origine degli studenti che hanno ricadute positive a livello di inclusione e socializzazione. E' attiva la collaborazione col Centro Territoriale per l'Inclusione di zona. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si formano gruppi di livello composti da alunni della stessa sezione o di diverse sezioni. Gli insegnanti supportano gli alunni con maggiori difficoltà attraverso interventi individualizzati, in piccolo gruppo e attività di tutoraggio anche tra pari. Inoltre, per alcuni alunni delle classi prime della scuola secondaria, si organizzano interventi pomeridiani per il supporto allo studio con l'aiuto di genitori volontari. Il potenziamento degli alunni viene promosso attraverso alcuni progetti d'Istituto, competizioni disciplinari interne o esterne e con attività preparatorie al successivo grado d'istruzione.</p>	<p>Non sempre le risorse finanziarie consentono di mettere in atto tutte le iniziative necessarie a favorire l'inclusione degli alunni BES e l'acquisto di strumenti idonei per lo svolgimento di una didattica inclusiva. Gli insegnanti di sostegno non sempre sono specializzati poiché personale non di ruolo o proveniente da graduatorie di posto comune. L'Istituto deve preoccuparsi di una migliore organizzazione delle risorse umane disponibili, specie per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno e gli educatori comunali. Le attività di potenziamento sono previste solo per la scuola secondaria e non per la scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è</p>

ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante le carenze di risorse disponibili, le attività realizzate dall'Istituto e le iniziative intraprese riescono nella maggior parte dei casi a raggiungere gli obiettivi prefissati, grazie alla collaborazione tra i docenti, alle competenze professionali e all'impegno dei docenti, anche su base volontaria. Gli interventi realizzati risultano efficaci per la maggioranza degli alunni, come si evince dagli esiti dei questionari di gradimento dell'utenza somministrati solo alla scuola secondaria (alunni, genitori).

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC8E600B	0,9	5,4	35,9	0,5	12,8	27,6	17,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8E600B	86,7	13,3
MILANO	74,5	25,5
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8E600B	98,4	66,7
- Benchmark*		
MILANO	93,6	74,4
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola secondaria organizza incontri con le famiglie, informa le famiglie sulle date delle giornate di scuola aperta delle istituzioni scolastiche del territorio. Organizza e struttura un mini campus con le scuole secondarie di II grado del territorio, accogliendole all'interno dell'Istituto per la presentazione degli indirizzi di studio. Tutte le classi terze realizzano attività di orientamento. Vengono stipulati accordi di orientamento con le scuole superiori del territorio, per facilitare la scelta dell'indirizzo di studio degli alunni diversamente abili.</p>	<p>Manca la continuità nell'effettuazione del monitoraggio delle scelte assunte in relazione al consiglio orientativo. Risulta molto complicato effettuare un monitoraggio dei risultati a distanza conseguiti dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il lavoro condotto dalla scuola secondaria di I grado rispetto all'orientamento alla scelta degli studenti è costante e organico. Sarebbe necessaria la pianificazione di un percorso di orientamento alla scelta già dalla classe seconda della scuola secondaria, al fine di abituare gli studenti ad assumere scelte ragionate e ponderate, che si concretizzino poi nell'ultimo anno della scuola secondaria come scelta al percorso di studi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e le priorità dell'Istituto sono ben definite all'interno del PTOF e condivise tra i docenti a livello collegiale. La condivisione con le famiglie avviene attraverso incontri di plesso e di classe. Il PTOF condiviso è pubblicato sul sito dell'Istituto. Da anni l'Istituto utilizza questionari di valutazione dei progetti sulla base dei giudizi espressi dai docenti e dai genitori in riunioni collegiali. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono pianificate e monitorate a livello di consigli di classe e di dipartimenti disciplinari. A fine anno tutte le attività progettuali sono oggetto di verifica con utilizzo di apposita modulistica. I docenti dell'istituto a seconda dell'incarico assegnato ricevono una lettera di incarico dove sono dettagliati i compiti assegnati. Le funzioni strumentali sono assegnate per lo svolgimento di compiti nelle aree della continuità e curricolo, autovalutazione di istituto, inclusione, aggiornamento e gestione del sito web. Il piano delle attività del personale ATA è definito ad inizio anno dal DSGA e contiene per ogni collaboratore i compiti assegnati. I progetti rispondono alle priorità definite dal PTOF e danno l'opportunità agli alunni di sperimentare l'utilizzo di una pluralità di linguaggi.</p>	<p>La scuola non prevede strumenti di monitoraggio intermedio condivisi a livello di Istituto. La verifica finale delle attività progettuali è fatta dalla scuola primaria e secondaria di primo grado con utilizzo di modulistica differente. Occorre prevedere una migliore rispondenza tra i progetti di istituto e lo sviluppo di competenze chiave per fasce d'età degli alunni. Il ricorso all'esperto esterno è molto alto soprattutto alla scuola primaria dove mediamente per ogni progetto di potenziamento si spendono circa 1000/1500 euro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le priorità sono definite e condivise e quindi le risorse finanziarie statali e dell'ente locale sono indirizzate verso tali obiettivi. La scuola è impegnata nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi tramite l'organizzazione di eventi e la sponsorizzazione; altra forma di finanziamento è la donazione da parte di associazioni di genitori. Occorre calmierare l'intervento di esperti e nel contempo procedere ad una più attenta valorizzazione delle professionalità presenti.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli ambiti della formazione sono proposti dai docenti, individualmente o in gruppo, e dal dirigente scolastico e dal suo staff. Le attività di formazione assegnate ad esperti individuati dalla scuola sono monitorate per verificare il numero dei docenti partecipanti e il gradimento del percorso formativo. L'istituto ha partecipato ad iniziative formative promosse dalla scuola capofila dell'ambito territoriale di appartenenza. Si cerca di stimolare la partecipazione dei docenti a tutti i gruppi di lavoro. I gruppi spontaneamente costituiti sono quelli più produttivi sia in termini di disponibilità ad innovare ed introdurre i cambiamenti, sia in termini di produzione di materiali da condividere. La partecipazione ai progetti di rete rende alcuni gruppi particolarmente stimolati all'aggiornamento per non soccombere nel confronto con altri docenti di altre scuole.</p>	<p>La ricaduta didattica delle attività formative non è monitorata. La scuola non raccoglie con sistematicità i curriculum dei docenti e lo stesso vale per le esperienze formative e i corsi frequentati. La condivisione delle risorse è attuata parzialmente a livello di singoli plessi, ma è del tutto da implementare a livello di istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Occorre prevedere un monitoraggio sulle ricadute didattiche delle attività formative seguite dai docenti. La scuola non raccoglie con sistematicità i curriculum dei docenti e lo stesso vale per le esperienze formative e i corsi frequentati. La condivisione delle risorse è attuata parzialmente a livello di singoli plessi, ma va implementata a livello di istituto.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete facilitano il miglioramento delle pratiche educative e didattiche. La collaborazione con gli enti territoriali risulta molto alta e costruttiva in relazione alle finalità educativo-didattiche dell'Istituto. Gli interventi dei soggetti esterni sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Il coinvolgimento delle famiglie avviene all'interno del Consiglio d'Istituto, nel quale vengono anche definiti il Regolamento e il Patto di corresponsabilità. Nel GLI sono presenti i</p>	<p>La partecipazione agli accordi di rete da parte dei docenti non è del tutto diffusa. Non sempre si colgono le opportunità degli accordi di rete sia da un punto di vista professionale sia per le maggiori risorse finanziarie assegnate e disponibili.</p>

rappresentanti dei genitori di ciascun ordine di scuola. La partecipazione dei genitori alla realizzazione di interventi formativi è molto elevata. Annualmente l'Istituto prevede conferenze rivolte ai genitori su tematiche specifiche. La comunicazione con le famiglie avviene anche on-line attraverso il sito e la mail istituzionale. Dall'anno scolastico 2016/17 è attivo il registro elettronico per tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Alcuni genitori collaborano a titolo gratuito per la realizzazione di alcune attività progettuali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Come si evince dalla lettura e dall'analisi dei dati inseriti, l'Istituto è in grado di proporsi come efficiente partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si rileva l'esigenza di organizzare iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Da migliorare è la comunicazione interna ed esterna.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2019/2022 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza digitale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle nuove tecnologie integrate con la didattica.

2. Inclusione e differenziazione

Garantire la personalizzazione degli apprendimenti.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti.

Priorità

Migliorare il livello di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Nel triennio 2019/2022 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un curricolo verticale per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire per la scuola primaria e secondaria di primo grado prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire per la scuola primaria e secondaria di primo grado rubriche comuni per la valutazione delle competenze, nonché rubriche specifiche per gli alunni con BES.

4. Inclusione e differenziazione

Garantire la personalizzazione degli apprendimenti.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti.

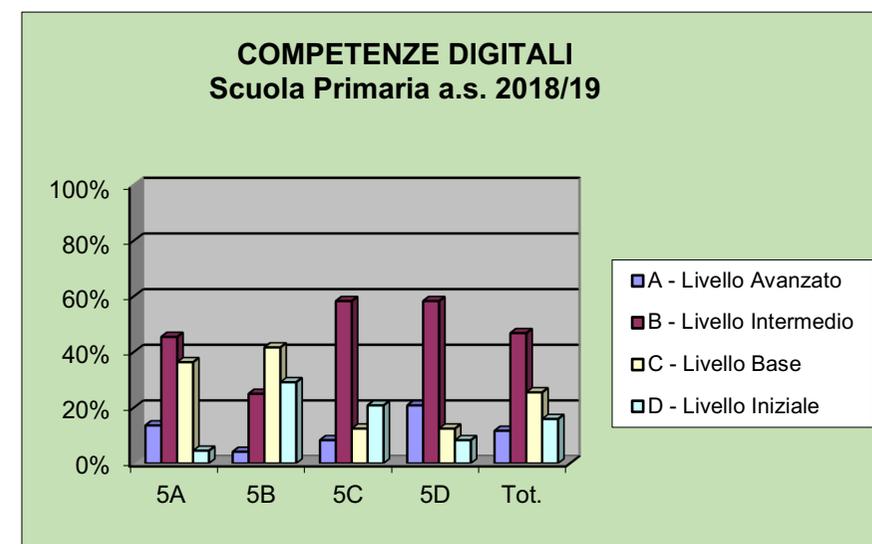
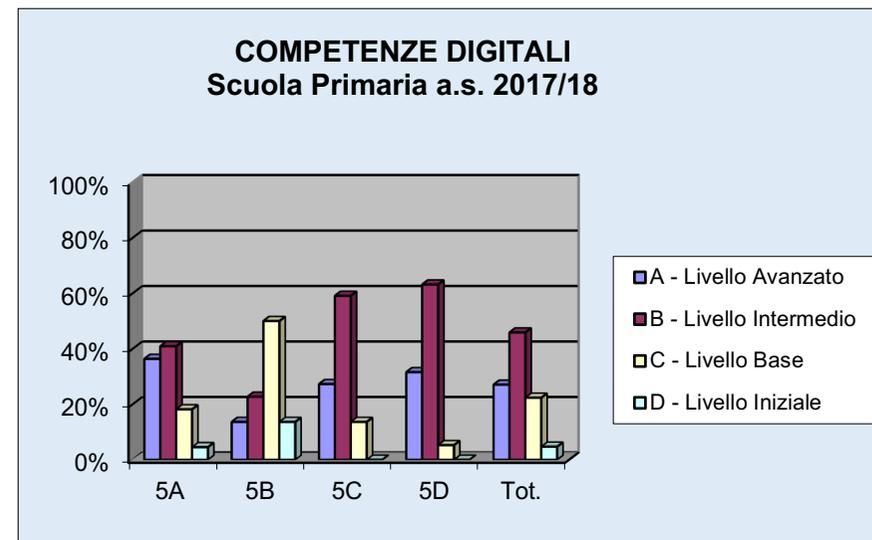
Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sebbene l'area delle competenze chiave europee non presenti indicatori nazionali di confronto, a seguito dell'analisi dei dati restituiti dal SNV si è scelto di individuare priorità solo in quest'area. Si è proceduto ad un'attenta e accurata analisi degli esiti degli studenti. Come si legge dagli indicatori nazionali di confronto resi dal sistema, gli esiti ottenuti dal nostro istituto comprensivo sono molto alti sia in ordine ai risultati scolastici che in ordine ai risultati nazionali standardizzati. Dopo un'indagine statistica sulle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado per gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019, rilevate mediante la certificazione delle competenze secondo il modello MIUR, sono emersi esiti insoddisfacenti nei campi sia delle competenze digitali che delle competenze sociali e della capacità di imparare ad imparare, entrambe confluite nella competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare a seguito delle Raccomandazioni del 2018. Pertanto, in accordo con il NIV, si è scelto di investire sulle competenze chiave europee prevedendo una mobilitazione di tutte le risorse presenti e intraprendendo un'azione di rinnovamento della scuola che operi in due direzioni parallele: le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, nonché le competenze digitali.

COMPETENZE DIGITALI

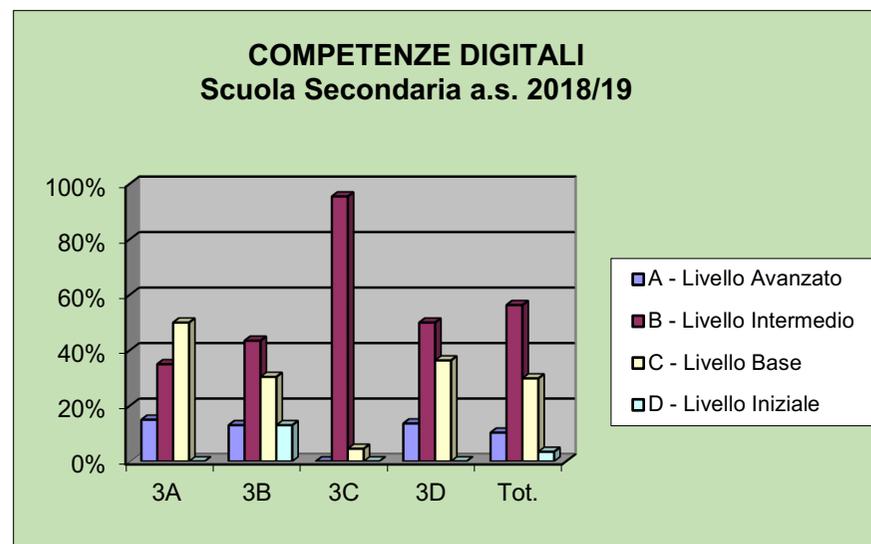
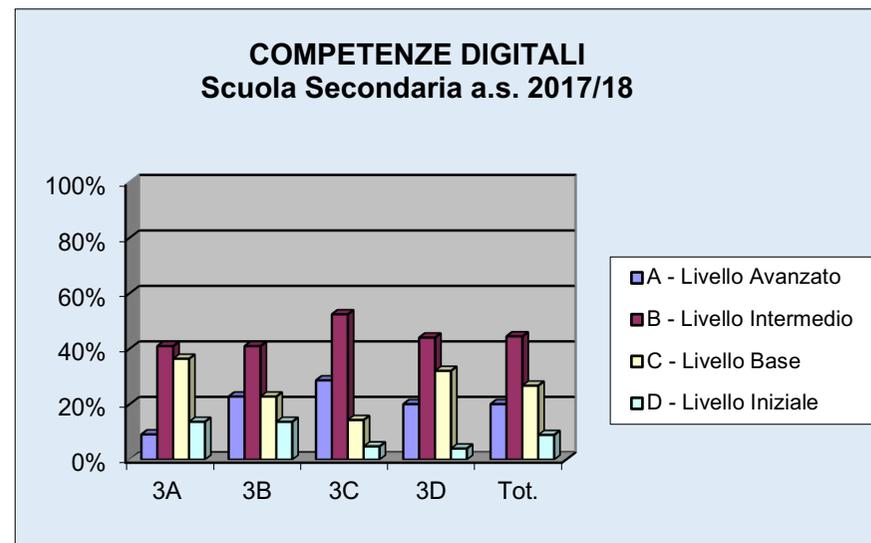
Livello di competenza digitale posseduta dagli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, per gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 e rilevati mediante la certificazione delle competenze secondo il modello MIUR.

I dati analizzati rivelano nell'a.s. 2018/19 una diminuzione dei livelli di competenza A – Avanzato e un corrispettivo incremento dei livelli inferiori, rispetto all'a.s. 2017/18.



Livello di competenza digitale posseduta dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria, per gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 e rilevati mediante la certificazione delle competenze secondo il modello MIUR.

I dati analizzati rivelano nell'a.s. 2018/19 una generale diminuzione dei livelli di competenza A – Avanzato e un corrispettivo incremento dei livelli inferiori (soprattutto il livello B – Intermedio e C – Base), rispetto all'a.s. 2017/18.

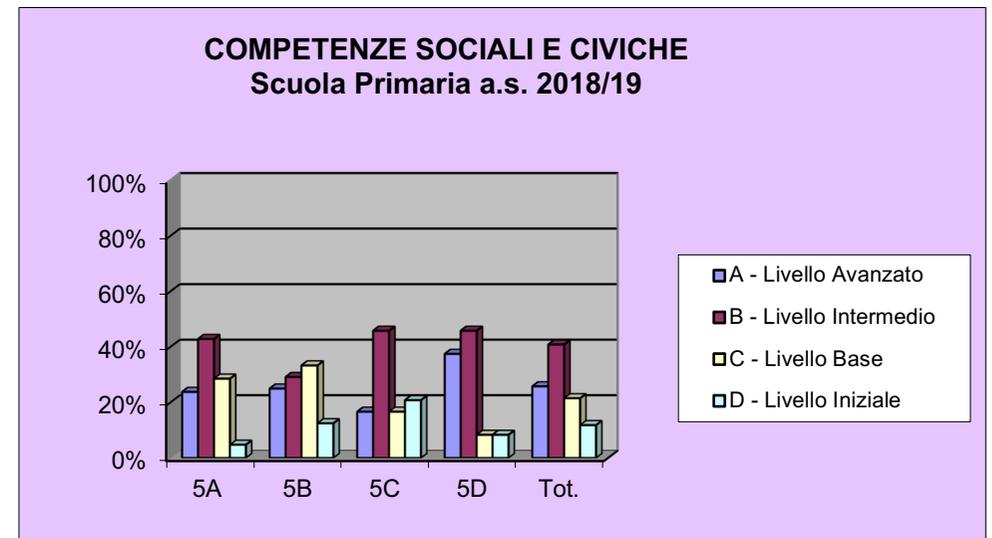
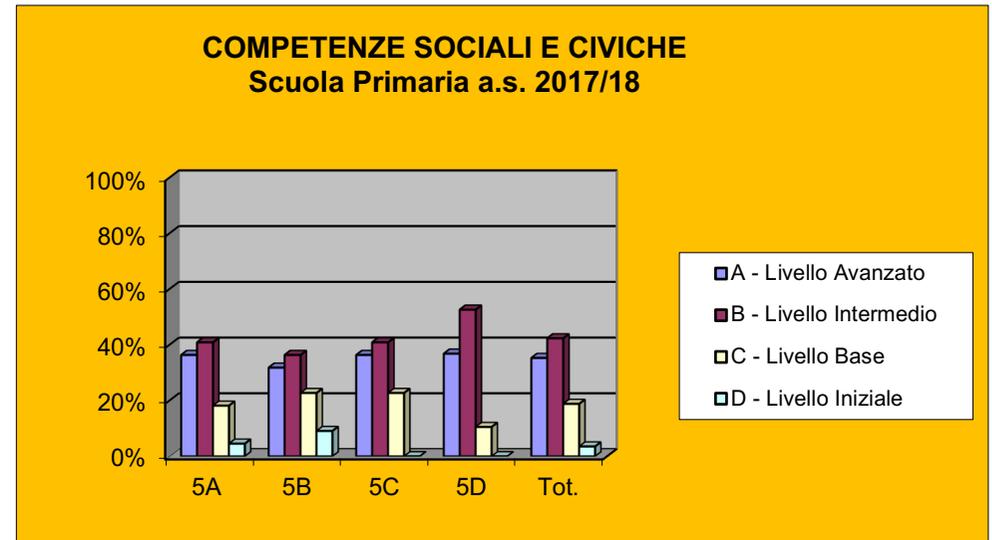


COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA

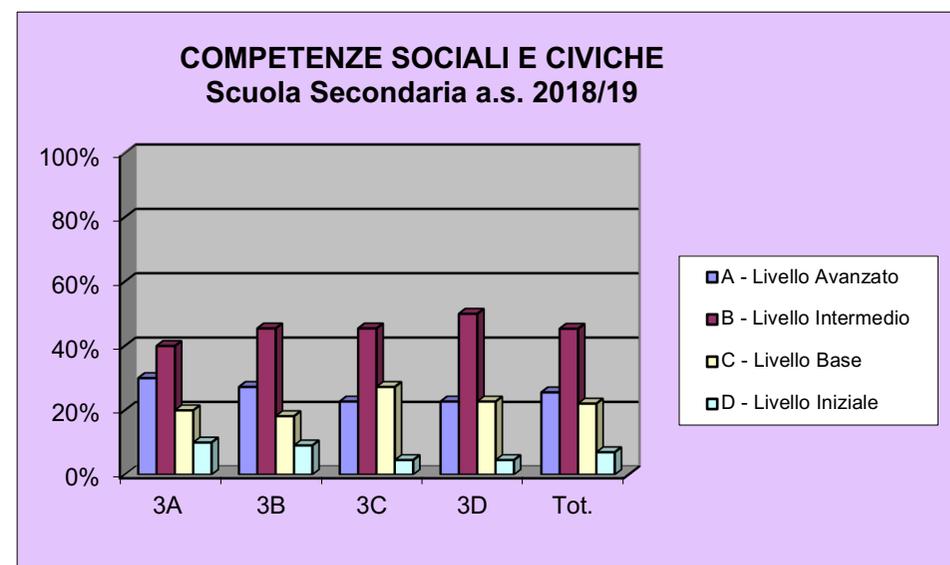
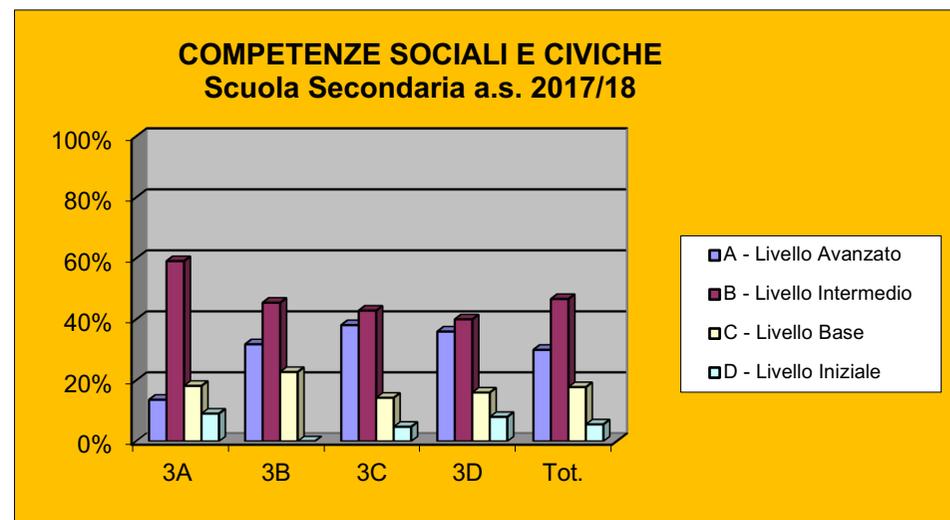
Livello di competenza sociale e civica, posseduta dagli alunni in uscita dalla Scuola Primaria per gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 e rilevati mediante la certificazione delle competenze secondo il modello MIUR.

I dati analizzati rivelano nell'a.s. 2018/19 una diminuzione dei livelli di competenza A – Avanzato e un corrispettivo incremento dei livelli inferiori (soprattutto il livello D – Iniziale), rispetto all'a.s. 2017/18.



Livello di competenza sociale e civica, posseduta dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria per gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 e rilevati mediante la certificazione delle competenze secondo il modello MIUR.

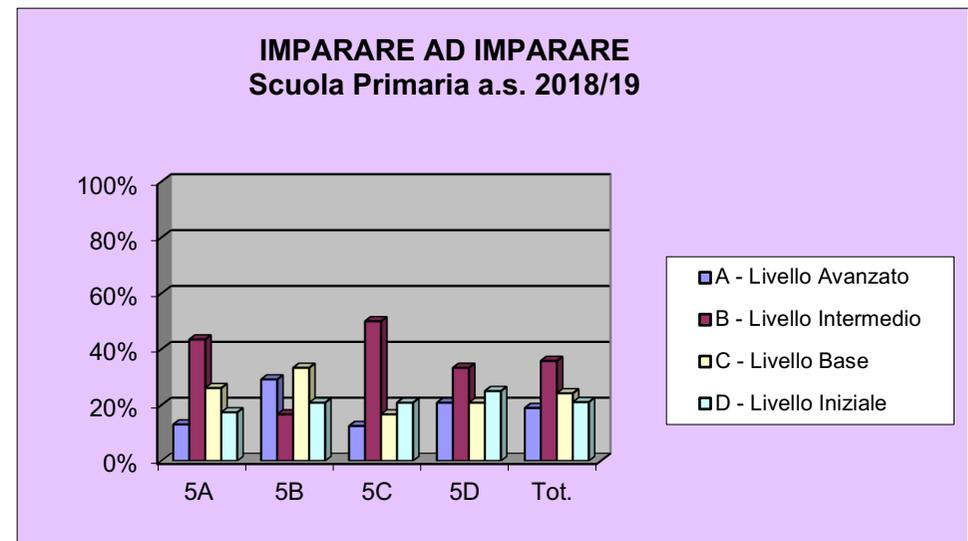
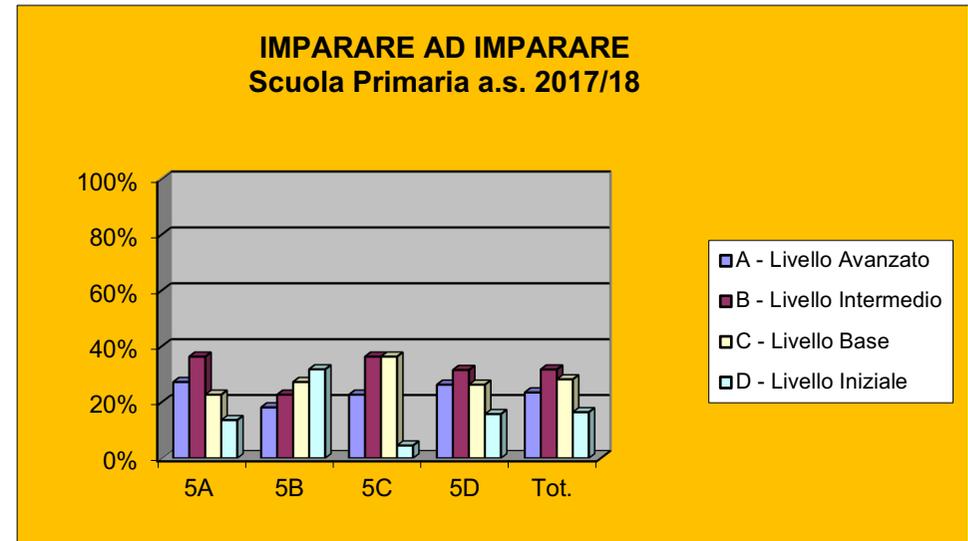
I dati analizzati rivelano nell'a.s. 2018/19 una generale diminuzione dei livelli di competenza A – Avanzato e un corrispettivo incremento dei livelli inferiori (soprattutto il livello B – Intermedio e C – Bas), rispetto all'a.s. 2017/18.



CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

Livello di capacità di imparare ad imparare posseduta dagli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, per gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 e rilevati mediante la certificazione delle competenze secondo il modello MIUR.

I dati analizzati rivelano nell'a.s. 2018/19 una generale diminuzione dei livelli di competenza A – Avanzato e un corrispettivo incremento dei livelli inferiori (soprattutto il livello B – Intermedio e D – Iniziale), rispetto all'a.s. 2017/18.



Livello di capacità di imparare ad imparare posseduta dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, per gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 e rilevati mediante la certificazione delle competenze secondo il modello MIUR.

I dati analizzati rivelano nell'a.s. 2018/19 una generale diminuzione dei livelli di competenza A – Avanzato e B – Intermedio e un corrispettivo incremento dei livelli inferiori (soprattutto il livello C – Base e D – Iniziale), rispetto all'a.s. 2017/18.

